

Norme & Tributi Lavoro

Trasparenza, per informare i lavoratori basta il rinvio ai contratti

Di Lavoro

Modificato il Dlgs 152/1997 con semplificazione degli oneri per i datori

Stop all'informativa Da rendere disponibili il Ccnl e gli accordi aziendali

Pagina a cura di
Giampiero Falasca

Il decreto Lavoro (Dl 48/2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 103 del 4 maggio e in vigore da venerdì 5 maggio) contiene una misura di semplificazione molto importante: la revisione degli adempimenti introdotti l'anno scorso con il cosiddetto decreto Trasparenza, il Dlgs 104/2022 che – nel dare attuazione a una direttiva comunitaria (2019/1152) – aveva appesantito gli adempimenti informativi gravanti sul datore di lavoro al momento dell'assunzione.

I precedenti

Il Dlgs 104/2022 aveva, in particolare, posto a carico del datore l'obbligo di adempiere il suo dovere informativo nei confronti del dipendente in modo diretto, mediante una comunicazione scritta nella quale dovevano essere illustrate, in dettaglio, tutte le condizioni del futuro rapporto di lavoro, senza eccezioni (dalla retribuzione sino alla disciplina dell'eventuale licenziamento). Di fatto, i datori di lavoro hanno dovuto, in questi mesi, redigere informative lunghissime su

temi che trovavano già una completa esposizione in altri testi normativi e contrattuali (si pensi alla disciplina delle ferie, dell'orario o del preavviso), senza che questo appesantimento si traducesse in un concreto incremento delle tutele o delle informazioni in possesso dei lavoratori.

Le modifiche

Il decreto Lavoro, senza toccare gli obblighi informativi gravanti sul datore, sceglie una modalità più semplice per adempierli. L'articolo 26 prevede in particolare che per un gruppo nutrito di informazioni il datore di lavoro possa, in luogo della redazione dell'informativa, limitarsi a indicare al dipendente il riferimento normativo o della contrattazione collettiva, anche aziendale, che regola l'istituto di riferimento (a questo fine, il datore dovrà mettere a disposizione anche per via digitale tutti gli accordi collettivi applicati).

Una semplificazione opportuna che cancella un passaggio inutile come la stesura di un'informativa che ripete e trascrive le norme di legge o del contratto collettivo; semplificazione che, a ben vedere, era suggerita dalla stessa direttiva comunitaria da cui è scaturito il decreto Trasparenza (l'articolo 3 della normativa comunitaria include espressamente tra le modalità alternative di comunicazione delle informazioni il rinvio alla legge o al contratto collettivo).

Le informazioni semplificate

Le informazioni che potranno essere fornite al lavoratore con questa nuova modalità semplificata sono molte. Si potrà rinviare alla legge e al contratto collettivo per indicare la durata del periodo di prova, descrivere

CHE COSA CAMBIERÀ

Le Informazioni che possono essere date dal datore di lavoro al lavoratore rinviando alla legge o al contratto collettivo di riferimento:

- durata del periodo di prova;
- diritto di ricevere la formazione del datore di lavoro;
- durata del congedo per ferie e degli altri congedi retribuiti cui ha diritto il lavoratore;
- procedura, forma e durata del preavviso in caso di licenziamento e dimissioni;
- indicazione dell'importo iniziale della retribuzione e dei relativi elementi costitutivi;
- termini e modalità di pagamento delle retribuzioni;
- informazioni in tema di orario di lavoro;
- indicazione degli enti e degli istituti che raccolgono i contributi previdenziali e assicurativi.

Le informazioni che il datore dovrà comunicare a comunicare direttamente al lavoratore:

- identità delle parti;
- luogo di lavoro;
- inquadramento e mansioni;
- durata del rapporto;
- tipologia contrattuale.

l'eventuale diritto di ricevere la formazione del datore di lavoro, illustrare la durata del congedo per ferie e degli altri congedi retribuiti ai quali ha diritto il lavoratore nonché la procedura, la forma e la durata del preavviso in caso di licenziamento e di dimissioni. Viene investita dalla semplificazione anche l'indicazione dell'importo iniziale della retribuzione e dei relativi elementi costitutivi, completi dei termini e delle modalità di pagamento.

L'orario di lavoro

Un gruppo di obblighi informativi particolarmente pesante dal punto di vista compilativo era quello in tema di orario di lavoro: la programmazione dell'orario normale di lavoro e le eventuali condizioni del lavoro straordinario e del cambio di turno oppure, nelle aziende caratterizzate da modalità organizzative che rendono imprevedibile la gestione dell'orario, le condizioni per i cambiamenti dell'orario. Anche su questo, il datore di lavoro potrà tornare al sistema precedente, che consentiva di assolvere l'obbligo informativo indicando le norme di legge e di contratto collettivo che regolano tali istituti.

È inclusa nella semplificazione, infine, anche l'indicazione degli enti e degli istituti che raccolgono i contributi previdenziali e assicurativi.

Poche ed essenziali le informazioni che, invece, devono essere comunicate direttamente, senza fruire della semplificazione appena descritta: l'identità delle parti, il luogo di lavoro, l'inquadramento e le mansioni, la durata e la tipologia contrattuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NT+LAVORO
Causali da scrivere con cautela
Nelle nuove causali dei contratti a termine dovrà risultare l'analitica descrizione delle ragioni di natura

organizzativa, produttiva o tecnica, in linea con la giurisprudenza.
di Giuseppe Merola
La versione integrale dell'articolo su: ntpluslavoro.ilsole24ore.com

Nuovi obblighi limitati ai sistemi interamente automatizzati

Articolo 1-bis

Niente vincoli se c'è la protezione da segreto industriale e commerciale

Tra le semplificazioni introdotte dal decreto Lavoro e relative agli adempimenti del decreto Trasparenza una centrale riguarda i sistemi decisionali e di monitoraggio automatizzati (articolo 1-bis del Dlgs 152/1997). Nella nuova disciplina, l'adempimento informativo non deve essere attuato per tutti i sistemi utilizzati dal datore di lavoro, ma viene circoscritto a quelli che siano «integralmente automatizzati». La nuova definizione esclude, infatti, dall'obbligo informativo tutti quei sistemi che, pur essendo automatizzati, assegnano comunque un ruolo all'intervento umano, in coerenza con la nozione contenuta nell'articolo 22, primo comma, del Regolamento Ue 2016/679 (Gdpr). Un chiarimento importante, che consentirà di gestire in modo più equilibrato un obbligo informativo che, nella versione precedente, rischiava di avere un'estensione indefinita (con sanzioni molto pesanti per i soggetti inadempienti). Un altro chiarimento introdotto dal decreto Lavoro riguarda l'elenco dei sistemi rispetto ai quali l'obbligo informativo non si applica: viene precisato in maniera esplicita che il datore di lavoro non è tenuto a comunicare alcunché in relazione ai sistemi «protetti da se-

greto industriale e commerciale». Anche questo correttivo è utile e opportuno in quanto consente di superare i timori di molte aziende rispetto a un obbligo di trasparenza che, applicato senza filtri, avrebbe potuto danneggiare i sistemi di protezione di informazioni sensibili sul piano commerciale o produttivo.

Il decreto Lavoro non modifica le altre parti del decreto Trasparenza che disciplinano questo particolare obbligo informativo. Pertanto, resta confermata la disciplina che elenca, in maniera dettagliata quali sono le caratteristiche dei sistemi automatizzati che devono essere comunicate ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali. In particolare, è confermato l'obbligo di comunicare ai dipendenti gli aspetti del rapporto di lavoro sui quali incide l'utilizzo dei sistemi interamente automatizzati, informandolo anche degli scopi, delle finalità, della logica e del funzionamento degli stessi.

A queste informazioni se ne aggiungono altre, ancora più dettagliate e tecniche (categorie di dati e parametri principali utilizzati per programmare i sistemi, misure di controllo adottate, eventuali processi di correzione, responsabile del sistema di gestione della qualità, livello di accuratezza e sicurezza informatica dei sistemi, impatti potenzialmente discriminatori).

Resta ferma anche la definizione dei sistemi il cui utilizzo determina l'obbligo di informativa: rientrano in tale ambito tutti i sistemi interamente automatizzati deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini della gestione del rapporto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

interzum 2023 Fiera leader mondiale nella subfornitura del mobile - Imprese italiane protagoniste a Colonia dal 9 al 12 maggio

Al via la più importante manifestazione mondiale

Interzum 2023 sarà straordinaria! A Colonia torna interzum con il motto *"Shaping the Change"*, il cui filo conduttore è la **"Neo-Ecologia"**. L'edizione 2023 sarà dunque **all'insegna del cambiamento e della rinascita**. Nei padiglioni di Koelnmesse, decision maker, opinion leader, early adopter e trend setter potranno scoprire nuovi prodotti, cercare ispirazioni, rafforzare le relazioni commerciali esistenti e stabilire contatti con potenziali nuovi clienti. Sono attesi **1.400 espositori da 60 Paesi**. *"Le aziende italiane hanno risposto molto bene a quest'edizione di interzum, la prima in presenza dopo la pandemia"* spiega **Thomas Rosolia, Amministratore Delegato di Koelnmesse Italia**. *"Possiamo affermare che l'edizione 2023 di interzum sarà molto positiva per le aziende italiane, sia per quelle più grandi e affermate, sia per le piccole e medie che espongono a interzum per la prima volta"*. Maggiori informazioni: <https://www.interzum.com/en/trade-fair/interzum-2023/industry-trade-fairs/>



LEGNOQUATTRO. 40 anni di eccellenza Made in Italy nella produzione di piallacci e tranciati tinti

Legnoquattro Spa di Novedrate (Como) produce tranciati tinti di legno pregiato, i cui fogli rivestono i pannelli per la produzione dei mobili.

Guidata dal Presidente **Eugenio Grandinetti** e dai Consiglieri **Sergio Furlan** e **Mario Codella**, Legnoquattro è presente con il suo stand alla fiera di Colonia (Germania).

"Legnoquattro nasce nel 1983 dalla chiusura di un'altra realtà imprenditoriale" racconta il Presidente, che rivela come questa azienda abbia un retroterra fatto di dipendenti, avendo prima preso in affitto e poi acquistato lo stabile di Novedrate dove già si svolgeva l'attività. Successivamente, per aumentare la capacità produttiva, inizia a produrre in un altro stabilimento a Bironè di Gussano.

"Ringrazio lo Studio Fumagalli Calcagni di Mariano Comense nelle persone del

Dott. Pierluigi Fumagalli e del Rag. Luigi Calcagni – continua Grandinetti - che sono stati gli unici a credere nel nostro progetto, ci hanno seguito e consigliato costantemente fino ad oggi con un bellissimo rapporto".

Legnoquattro opera nei settori dell'arredamento, automotive, alberghiero e degli arredi navali. Acquista il tranciato in prevalenza da Stati Uniti, Spagna e Africa



seguendo il metro della sostenibilità ambientale, tanto che tutti i suoi prodotti godono della certificazione FSC, che ne attesta la provenienza da foreste certificate perché gestite in modo controllato. Con una ricerca continua di laboratorio per mantenere il massimo livello di qualità, Legnoquattro esporta in tutto il mondo: Europa, Stati Uniti, Russia, Turchia, Cina e Paesi Arabi. I coloranti utilizzati sono tutti di natura atossica, frutto di impegno e continue analisi, il lavoro è personalizzato perché si basa sui progetti degli architetti: si seleziona il legno in funzione del colore da realizzare attraverso una serie di processi che vanno dalla tintura, asciugatura e stiro prima del collaudo finale.

"Per mantenere il nostro mercato e puntare ogni giorno al raggiungimento di nuovi obiettivi, Legnoquattro ricerca sempre la



Legnoquattro. Il Direttivo

qualità. Negli anni ci siamo molto impegnati per stare al passo con i mutamenti importanti che il settore del legno ha subito nelle tendenze e nella produzione", spiega Grandinetti, in prima linea in questa sfida. Questo il **core business** dell'azienda che proprio quest'anno festeggia 40 anni di attività.

E per il futuro? *"Semplicemente riuscire a confermarsi tra le aziende leader nel settore della tintoria di tranciati anche nei prossimi anni"* conclude il Presidente.

www.legnoquattro.it
INTERZUM 2023, Hall 1.2 stand B022

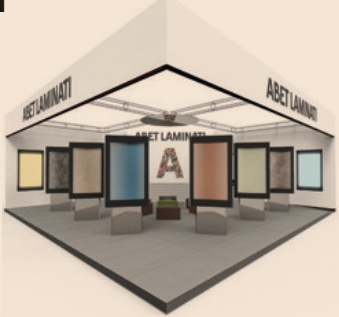
ABET LAMINATI porta a Colonia una vasta selezione di decori

Abet Laminati dopo il successo della Milano Design Week, conferma la sua partecipazione a **Interzum 2023** a Colonia, dal 9 al 12 maggio, in un'edizione, ricca di idee, ispirazioni ed innovazioni.

Giulio Iacchetti e **Matteo Ragni**, design curator dell'azienda, hanno progettato uno spazio espositivo che metterà in mostra tutte le ultime novità.

L'Agorà è il fulcro centrale dell'area espositiva ed è proposta in una formula a raggiata realizzata con laminati prodotti solo con carte kraft 100% riciclate. A cornice dell'area centrale, Abet ha scelto di disporre una serie di espositori triangolari, sui quali sarà possibile osservare una selezione di decori e finiture della gamma Abet. Verranno presentate anche le nuove proposte di **Polaris Contemporary**: un materiale dalle caratteristiche uniche a partire dall'effetto di superficie profonda e piena. Polaris Contemporary è un laminato decorativo, caldo e vellutato al tatto, altamente resistente al graffio, al calore ed è anti impronta ideale per tavoli e top da cucina.

La serie Metalli invece si arricchisce di nuove finiture: **Magma**, **Pluriball** e **Surfine**, dalla forte personalità, capaci di enfatizzare la luminosità e il carattere delle superfici. [abetlaminati.com](https://www.abetlaminati.com) - **INTERZUM 2023, Hall 1.2 stand B09**



DESIGN READY by DONATI produce per le migliori marche di mobili al mondo

Donati torna a Interzum con nuovi segmenti di mercato, con più componenti in catalogo, ma soprattutto con una forte innovazione nella proposta di *partnership*. La missione storica del leader italiano del settore - affiancare i clienti nello sviluppo e produzione di sedute tecniche d'eccellenza - oggi dà vita a una proposta ancora più incisiva. Con **Design Ready** per esempio: un modello di partenariato strategico incentrato su progetti che Donati avvia e sviluppa in stretta collaborazione con un team dedicato di designer internazionali. Design Ready permette ai *brand* più dinamici di espandere il *portfolio* prodotti in modo molto più rapido. Un processo collaborativo ad alta efficienza crea sedute superiori per design e manifattura. Oltre alle sedie da ufficio, Donati affianca le migliori marche internazionali nel creare sedie da ufficio, sedie home-office,



sgabelli da lavoro, sedute con monoscocca, sedie da gaming, poltrone. Come già da anni, infine, il suo Studio Tecnico realizza per i clienti progetti unici e completi attraverso un processo collaborativo ben rodato: dal *design concept* iniziale alle sedute finite, prodotte negli stabilimenti Donati in Europa, Asia e USA.

www.donati.eu
INTERZUM 2023, Hall 4.2 stand C050 / B051

OSSICOLOR innovative aluminium. Stile e Qualità non sono mai stati così green

Con 60 dipendenti, un fatturato di 18 milioni e più di 20 fiere internazionali all'attivo, **Ossicolor** continua a stupire per stile, qualità e design. Ha sede a Spormaggiore (Trento) in un territorio che dona bellezza e chiede rispetto: due cardini intorno ai quali l'azienda vuole continuare a crescere nel mercato della fornitura di componenti in alluminio.

L'azienda trentina è oggi una realtà tecnologicamente avanzata, decisamente *"green"* e sempre pronta a indicare la strada con soluzioni innovative in termini di prodotto e finiture superficiali con l'obiettivo di arrivare ad uno scarto non riciclabile pari a 0 entro il 2025. A tal fine, oltre a riciclare nylon, cartone e alluminio, collabora con l'Università di Trento per la realizzazione di un impianto pilota in grado di trasformare i fanghi d'alluminio in polvere di allumina. Sempre in crescita e sempre al lavoro su nuovi progetti da trasformare in prodotti di successo, Ossicolor fa della lavorazione dell'alluminio una vera e propria arte. Interzum 2023 è l'occasione per presentare una serie di novità, a partire da **Line 03**, la nuova boiserie con accessori in alluminio per pannelli di spessore 19mm



e/o 22mm. Semplice da montare, sorprendente per linea, funzionalità e totale armonia estetica tra cucina e living.

Jazz, invece, evoluzione della libreria Palo, è disponibile nelle tipologie singolo, doppio e quadruplo sia a parete che in centro-stanza.

Alubox e Aluframe sono soluzioni modulari per costruire cucine da interno e da esterno, realizzate al 100% in alluminio. Proprio come N.3, la cucina da appoggio per esterno con cassetti laterali. Veloce da installare, pronta a soddisfare una richiesta in rapida ascesa, è una struttura finita, da completare solo con top e accessori.

www.ossicolor.it
INTERZUM 2023, Hall 8.1 stand A012

SITITALY "strategic partner for your seats" Sedute di design, comfort e innovazione

Nata dall'esperienza trentennale di tecnici e professionisti nella produzione di sedute modulari, **Sititaly** si pone come partner strategico che offre soluzioni personalizzabili e conto terzi, tenendo conto delle evoluzioni di un mercato sempre più *green*.

Dal 9 al 12 maggio, il brand italiano presenta a Interzum tre nuove linee di sedute, prodotte secondo la sua filosofia *eco-friendly* basata sull'innovazione. Le novità riguardano TESSA, seduta versatile con base in poliuretano bio e metallo riciclabile; MICOL, adattabile e facile da rivestire; AGAR, le cui forme eleganti sono valorizzate dalla speciale lavorazione in poliuretano rigido. Sititaly offre soluzioni a impatto ambientale ridotto e ogni seduta viene progettata nel massimo rispetto dell'economia circolare, a partire dalla scelta di molti materiali bio fino ad un sistema costrut-



tivo capace di esaltare la separabilità dei componenti in fase di smaltimento. Scegliere Sititaly è oggi un vantaggio per le imprese che cercano una seduta durevole, versatile e capace di soddisfare le molteplici esigenze in termini di forma, resistenza, comfort e design. *"Scopri Sititaly a Interzum: www.interzum.sit-italy.it"*

INTERZUM 2023, Hall 10.2 stand G059